

TITOLO: Esperienza di preghiera in preparazione alla Pasqua (Oratorio di Oggiono)

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

Introduzione del tema: ai ragazzi è stato chiesto di scegliere un'immagine a testa che rappresenta la loro idea di preghiera.

Successivamente, i ragazzi si dividono in gruppi dove si raccontano, motivando la loro scelta. Ci si può aiutare con delle domande guida:

- Quale postura bisogna avere per essere in preghiera?
- Cosa ti aiuta ad entrare nel clima di preghiera?
- Quali difficoltà incontri?

Le riflessioni sono state poi brevemente condivise in plenaria ed è stato anticipato che per l'incontro successivo era previsto un momento di preghiera in cappella.

VIVERE – durante l'esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione e rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

Prima di entrare in cappella ai ragazzi è stato chiesto di preparare corpo e mente al momento di preghiera: sono entrati in silenzio nella stanza dove solitamente si tengono gli incontri di catechismo. Una musica di sottofondo ha aiutato ad entrare nel clima di silenzio e ascolto.

La musica ha accompagnato i ragazzi anche in cappella. Qui ai ragazzi è stato dato in mano un foglio e una penna ed è stato chiesto loro di sedersi davanti al Crocifisso e scrivere una preghiera a partire da ciò che il cuore suggeriva loro in quel momento. Le preghiere sono state poi offerte al Crocifisso lasciando i foglietti in una cesta ai suoi piedi.

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro "classico"
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

Durante il momento in cappella è stato previsto anche un momento di confessioni, per chi lo volesse.

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.

Possibili domande-stimolo:

- Cosa mi ha colpito di più?	- Quali sono state le mie emozioni?
- Cosa mi aspettavo diverso?	- Quali domande mi ha suscitato?
- Quali fatiche ho affrontato?	- Quale parola posso usare come sintesi?

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Brano biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO

(SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle **domande sopra**): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

Idee aggiunte successivamente

Nell'incontro successivo si ritrovano ancora le foto del primo incontro. Ai ragazzi viene chiesto di riprendere la foto scelta precedentemente e di confrontarla con l'esperienza vissuta. Ci si può aiutare con delle domande guida:

- L'esperienza vissuta ti ha fatto sperimentare questa tua idea di preghiera?
- Dopo l'esperienza vissuta questa immagine rappresenta ancora le tue idee di preghiera?
- Se no, quale altra immagine sceglieresti? Perché?

Si condividono le riflessioni con lo stesso gruppetto ed, in seguito, si condivide una sintesi in plenaria.

Può anche essere realizzato un cartellone (fisico o digitale) in cui si descrivono i vari aspetti/metodi di preghiera secondo i ragazzi, magari proprio a partire dalle foto scelte.